



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici Nazionale**

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma  
tel. +39 06 85262341-2 fax +39 06 85303079  
[www.fiom-cgil.it](http://www.fiom-cgil.it)  
e-mail: [segreteria.generale@fiom.cgil.it](mailto:segreteria.generale@fiom.cgil.it)  
P.E.C.: [fiomcgilnazionale@pec.it](mailto:fiomcgilnazionale@pec.it)



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici Milano**

Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 Milano  
tel. +39 02 55025227 - fax +39 02 55180256  
[www.fiom.milano.it](http://www.fiom.milano.it)  
e-mail: [fiom.mi@cgil.lombardia.it](mailto:fiom.mi@cgil.lombardia.it)  
P.E.C.: [fiom.milano@pecgil.it](mailto:fiom.milano@pecgil.it)

**Protocollo: 2854/16/MS/EA/pa**

Roma, 6 dicembre 2016

*LETTERA APERTA AGLI ISCRITTI FIOM DELLA INNSE MILANO*

Cari compagni,

interveniamo con questa nostra lettera per provare a fare un po' di chiarezza sugli sviluppi della situazione dello stabilimento INNSE di Via Rubattino.

A seguito dello stallo nelle relazioni sindacali prodottosi col mancato accordo e alla contestazione della Cigs per crisi, la Fiom di Milano ha ritenuto opportuno richiedere il coinvolgimento della struttura nazionale per provare a ricercare più avanzati livelli di interlocuzione col Gruppo Camozzi, sia per risolvere i problemi generati quotidianamente dalla dura contrapposizione tra le parti, sia per avere garanzia di prospettiva per la realizzazione dell'accordo del 2009.

Alla richiesta di incontro congiunta formulata da Fiom Milano e Fiom Nazionale, ha fatto seguito un incontro con la Direzione svoltosi in data 15 luglio u.s. al quale la Rsu non ha voluto partecipare.

E' stata poi individuata la sede del Ministero dello Sviluppo economico quale la più opportuna per dirimere le controversie e ottenere garanzie istituzionali per l'applicazione dell'accordo suddetto. Anche in occasione dell'incontro ministeriale, espressamente richiesto dalla Fiom, che si è tenuto a Roma in data 8 settembre, la Rsu non ha voluto fornire alcun contributo alla discussione. Quel confronto, svoltosi con la mediazione istituzionale anche di Regione Lombardia, ha invece prodotto degli avanzamenti molto importanti, verbalizzati in un testo da sottoporre al voto dei lavoratori.

I punti decisivi di quell'ipotesi di accordo, a fronte della realizzazione del piano di risanamento già autorizzato dal Ministero del Lavoro, sono stati i seguenti:

- INNSE, accoglie la richiesta della Fiom di estendere di 5 anni, sino a tutto il 2030, le garanzie occupazionali nello stabilimento di via Rubattino;
- si definiscono dei primi investimenti produttivi e l'acquisto di due nuove macchine, di valore stimato tra 2 e 3 milioni di euro;
- si prevedono, a fronte di un piano di prepensionamenti senza perdite retributive e pensionistiche, almeno 7 nuove assunzioni di giovani operai, con gli stessi diritti goduti dai lavoratori in forza, ai quali quindi non sarà applicato il Jobs Act;
- si prevede la graduale ripresa dell'attività produttiva entro il 2016;
- si istituisce un tavolo di confronto, presso il MiSE, per il monitoraggio dell'applicazione delle intese e degli impegni assunti dal Gruppo Camozzi su INNSE Milano.

La Fiom ha giudicato il contenuto del verbale ministeriale e dell'allegata ipotesi di accordo un risultato soddisfacente, in grado di risolvere positivamente la vertenza, sia sul piano politico generale, sia per la tutela

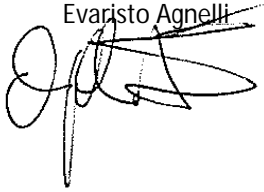
individuale, e ha portato questa posizione in assemblea. Purtroppo, e inspiegabilmente, tale giudizio non è stato condiviso dai lavoratori, che hanno respinto il risultato del negoziato.

La Fiom ritiene di aver fatto quanto in suo potere per garantire la piena tutela di tutti lavoratori, e dei propri iscritti, consegnando una soluzione positiva, che fuga ogni ipotesi di speculazione sul destino dello stabilimento.

La Fiom considera controproducente la prosecuzione, da parte della Rsu, di una mobilitazione, di cui non si ha chiarezza degli obiettivi, e non intende proseguire una vertenza, che considera risolvibile sulle basi delle intese raggiunte al MISE. Pertanto non condivide le ragioni e le forme di conflitto che la Rsu della INNSE Milano ha deciso di promuovere, che potrebbero determinare una imprevedibile *escalation*, generando situazioni traumatiche non gestibili sul piano sindacale.

Un fraterno saluto

Fiom-Cgil nazionale  
Evaristo Agnelli



Fiom-Cgil Milano  
Marcello Scipioni

